

AUTOMOBILE CLUB CASERTA

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	1
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	1
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	2
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	3
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	3
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	3
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	6
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	12
2.2.1 RIMANENZE.....	12
2.2.2 CREDITI	12
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	17
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	18
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	24
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	25
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	26
2.6 DEBITI.....	26
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.8 CONTI D'ORDINE	30
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	31
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	32
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	32
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	33
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	33
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	33
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	33
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	35
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	40
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	42
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	41
3.1.7.IMPOSTE	42
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	43
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	43
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	43
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	43
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	44
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	44
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	45
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5. NOTE CONCLUSIVE	

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Caserta fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione della gestione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Caserta deliberato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento n. DSCT0009876 – P- 2. 70.4.6. del 5 Luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Caserta non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Caserta per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€	-561.852
Totale attività	€	1.047.265
Totale passività	€	1.458.928
Patrimonio netto	€	-411.663

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, poiché l'ammortamento è stato completato.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2018
Licenza d'uso		

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														0
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale														0

Come si evidenzia in tabella, nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, pertanto la tabella è rappresentata a zero.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%
Impianti e macchinari	10%	10%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo o Valore				Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Valore in bilancio al 31.12.2017	Ammortamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
01 Terreni e fabbricati:					
.....					
Totale voce					
02 Impianti e macchinari:	20.288				
.....					
Totale voce	20.288				
03 Attrezzature industriali e commerciali:					
.....					
Totale voce					
04 Altri beni:	106.327	2.168	916		3.620
.....					
Totale voce	106.327	2.168	916		3.620
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:					
.....					
Totale voce					
Totale	126.615	2.168	916		3.620

a consistenza residua dei cespiti al 31.12.2018 è di € 3.620 e presenta, rispetto al 2017 una differenza pari alla quota di ammortamento dell'esercizio € 916 e all'acquisto di macchine elettroniche per € 1.682 e mobili e arredi per € 226.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

- Le partecipazioni qualificate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 c.c.
- Le partecipazioni non qualificate sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACISERVICE CASERTA SRL	20.000	6.533		26.533						26.533
Totale voce	20.000	6.533		26.533						26.533
b. imprese collegate:										
ACISERVICE SRL										
Totale voce										
c. altre imprese:										
ACISERVICE SRL	5.980			5.980			5.980			
Totale voce	5.980			5.980			5.980			
Totale	25.980	6.533		32.513			5.980			26.533

Le immobilizzazioni finanziarie hanno registrato delle variazioni in diminuzione per la dismissione delle quote della soc. ACISERVICE SRL posta in liquidazione, dalla quale abbiamo recuperato solo parte dell'investimento, sostenendo una minusvalenza di € 2.596. Il valore al 31.12.2018 si assesta a € 26.533.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACISERVICE CASERTA SRL	CASERTA	20.000	35.961	-197	100	35.961	26.533	9.428
Totale		20.000	35.961	-197		35.961	26.533	9.428

La società Aciservice Caserta srl , svolge servizi di supporto all'Ente nell'ambito dell'attività associativa e della riscossione delle tasse auto, ivi compresa attività di segreteria ed amministrazione. Dal patrimonio netto sono state dedotte le perdite esercizio precedente, attestandosi ad un valore finale di bilancio in € 36.961.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACISERVICE SRL	Napoli				5,00%	

Le quote di partecipazione non qualificate Aciservice srl sono state rimborsate nel corso del 2018 a seguito della liquidazione della società, pertanto al 31.12.2018 non vi sono più partecipazioni non qualificate.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...									
Totale voce									
Totale									

Non si registrano movimenti di crediti immobilizzati.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli	1.020,00								1.020,00
Totale voce	1.020,00								1.020,00
Totale	1.020,00								1.020,00

Trattasi di depositi cauzionali versati per contratti di utenze energetiche e di telefonia fissa.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

Non ci sono stati movimenti tra i conti

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- Esercizio 2018
- Esercizio 2017
- Esercizio 2016
- Esercizio 2015
- Esercizio 2014
- Esercizio 2013
- Esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	397.461			82.044				113.010	366.495
.....									
Totale voce	397.461			82.044				113.010	366.495
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	49.296					43.108			6.188
.....									
Totale voce	49.296					43.108			6.188
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	357.194			145.918				1.862	501.250
.....									
Totale voce	357.194			145.918				1.862	501.250
Totale	803.951			227.962		43.108		114.872	873.933

Nell'attivo circolante la voce crediti verso clienti si riferisce, principalmente, a crediti verso i vari organismi della Federazione Aci, come l' A.C.I , i delegati indiretti e Aci Informatica S.p.a , accoglie anche il conto “ Clienti per fatture da emettere”. Il decremento rispetto al 2017 è di € -30.966, anche a seguito di una svalutazione dei crediti ritenuti inesigibili e dubbi per la somma di € 113.010.

I crediti tributari si riferiscono ai crediti verso erario per acconti Ires, non ancora utilizzati pari a € 6.188, completamente utilizzato il credito iva riportato dall'esercizio precedente, assorbito dall'auto fatturazione per iva split payment.

I crediti verso altri sono prevalentemente rappresentati dai crediti per quote associative anni precedenti da riscuotere dalle delegazioni, aumentate degli insoluti per quote sociali 2018 non versati ad Aci Informatica spa, è stata eseguita una svalutazione di € 1.862, ed il s.do risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 144.056.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	366.495			366.495
Totale voce	366.495			366.495
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	6.188			6.188
Totale voce	6.188			6.188
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	501.250			501.250
Totale voce	501.250			501.250
Totale	873.933			873.933

I crediti commentati nella scheda precedente sono crediti a breve che per loro natura dovrebbero realizzarsi nel corso dell'esercizio successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante. I crediti svalutati sono maggiormente crediti nei confronti delle delegazioni per quote sociali, marchi, di più annualità. Si è proceduto all'analisi dell'anzianità di tali crediti nonché della capacità di recupero del credito stesso da parte dell'Ente, ciò ha consentito di valutare, in relazione al volume dei crediti stessi, l'entità e l'adeguatezza del fondo svalutazione crediti, procedendo a svalutazioni progressivamente maggiori in relazione all'anzianità dei crediti ritenuti inesigibili. Mentre per i crediti oggetto di recupero avviando procedimenti legali è stato creato un fondo rischi.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate movimentazioni.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	17.134		7.772	9.362
Totale voce	17.134		7.772	9.362
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	88.643		72.634	16.009
Totale voce	88.643		72.634	16.009
Totale	105.777		80.406	25.371

I valori in cassa sono prevalentemente da attribuire alle tasse automobilistiche riscosse a fine mese.

- Cassa sportelli €15.897;
- Fondo cassiere economo € 112;
- Banche C/C 9.362;

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, ha un contenuto informativo di grande interesse, i flussi riportati degli ultimi due esercizi permette di rilevare:

- La capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espresso in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- Le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- L'attività d'investimento dell'esercizio ;

- Le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- Le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-561.852	-33.492
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		0
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	917	853
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	917	853
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni		0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	191.110	-3
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	192.027	850
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-369.825	-32.642
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	30.966	-102.466
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	43.108	20.318
Decremento/(incremento) altri crediti	-144.056	25.753
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-7.947	28.324
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	62.637	82.775

Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	8.752	-1.232
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-1.211	456
Incremento/(decremento) altri debiti	305.399	-12.435
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-6.692	-11.762
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	290.956	29.731
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-78.869	-2.911
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-2.369	-1.681
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	2.168	1.340
Immobilizzazioni materiali nette finali	3.620	2.168
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-917	-853
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	5.980	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	33.533	33.533
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	27.533	33.533
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	3.611	-1.681
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-5.148	1.253
Incremento (decremento) mezzi propri		0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-5.148	1.253
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-80.406	-3.339
Disponibilità liquide al 1° gennaio	105.777	109.116
Disponibilità liquide al 31 dicembre	25.731	105.777

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	108.841	7.947		116.788
...				
...				
Totale voce	108.841	7.947		116.788
Totale	108.841	7.947		116.788

Sono costi rilevati nell'esercizio 2018 ma di competenza economica del 2019 di cui:

- €. 93.221 aliquote sociali a favore ACI
- €. 90 leasing
- €. 20.683 provvigioni passive
- €. 2.404 premi assicurazione
- €. 390 canoni assistenza

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:	135		-135	
Totale voce	135		-135	
Risconti passivi:	165.345		-6.557	158.788
Totale voce	165.345		-6.557	158.788
Totale	165.480		-6.692	158.788

I risconti passivi sono relativi alle Quote Sociali rilevate nel 2018 di competenza economica 2019.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve:	43.591			43.591
Totale voce	43.591			43.591
II Utili (perdite) portati a nuovo	140.089		-33.491	106.598
III Utile (perdita) dell'esercizio	-33.492	528.360		-561.852
Totale	150.188	528.360	-33.491	-411.663

Il Patrimonio netto è diminuito a seguito rilevazioni contabili che hanno aumentato sensibilmente i costi, motivati sia della sopraggiunta sentenza relativa alla causa civile tra Automobile Club Caserta e Soc. Coop. CO.PES, che condanna l'Ente al risarcimento di € 267.296, sia da un accantonamento per svalutazioni crediti di € 114.871 per creare una adeguatezza del fondo in relazione al volume dei crediti stessi ed altri accantonamenti a fondi rischi per quei crediti oggetto di contenziosi e contestazioni, per i quali si ritiene particolarmente difficoltoso l'incasso, per € 191.110.

Pur in considerazione del fatto che l'Ente, come indicato al paragrafo 1.2, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, si ritiene imprescindibile rappresentare l'andamento del risultato d'esercizio della società partecipata nell'ultimo quinquennio.

TABELLA ILLUSTRATIVA RISULTATI D'ESERCIZIO

	ACISERVICE CASERTA s.r.l.	A.C. Caserta	RISULTATO CONSOLIDATO
ANNO	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)
2014	3.276	6.323	9.599
2015	3.630	48.835	52.465
2016	3.038	3.459	6.497
2017	-3.822	-33.492	-37.314
2018	-197	-561.852	-562.049

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto sopra illustrato, l'Ente dovrà deliberare ai fini e nel rispetto del principio di equilibrio economico – patrimoniale , previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità, l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della DAF 4071/12.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo

FONDO PER RISCHI ED ONERI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
546		191.110	191.656
546		191.110	191.656

Il fondo accoglie un accantonamento molto remoto per imposte e tasse, in questo esercizio è stato accantonato la somma di € 191.110 per crediti, oggetto di contenziosi e contestazioni, di difficile solvibilità.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018

Il fondo non è stato movimentato, l'Ente non ha personale in forza.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

DESCRIZIONE FONDO	ALTRI FONDI			
	Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
Totale				

Non presenta alcun movimento.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR), specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
S.do al 31.12.2017	Utilizz.ni	Quota dell'esercizio	Adeg.nti	S.do al 31.12.2018	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni

Non presenta alcun movimento, per mancato personale in forza.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- Esercizio 2018
- Esercizio 2017
- Esercizio 2016
- Esercizio 2015
- Esercizio 2014
- Esercizio 2013
- Esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	5.217		-5.149	68
Totale voce	5.217		-5.149	68
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	601.292	62.637		663.929
Totale voce	601.292	62.637		663.929
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	1.949	8.752		10.701
Totale voce	1.949	8.752		10.701
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.211		-1.211	
Totale voce	1.211		-1.211	
14 altri debiti:	128.387	305.399		433.786
Totale voce	128.387	305.399		433.786
Totale	738.056	376.788	-6.360	1.108.484

I debiti sono aumentati rispetto al 2017 di € 370.428 , i debiti verso fornitori accolgono i debiti commerciali originati dall'acquisizione di beni e servizi, il principale fornitore è l'Acitalia, da questo esercizio viene compreso anche il saldo del conto fornitori per fatture da ricevere.

Gli Altri debiti comprendono i Debiti verso regione c/ tasse automobilistiche e verso Aci Informatica spa per le quote sociali da riversare, inoltre per la sopraggiunta sentenza relativa alla causa civile tra Automobile Club Caserta e Soc. Coop. CO.PES, che condanna l'Ente al risarcimento di € 267.296 è stato inserito il debito verso (ricorrenti CO.PES) per l'importo richiesto.

I debiti verso banche, accoglie il s.do negativo di un c/c bancario pari a € 68.

Si fa presente che il Comitato Esecutivo dell'Acì nella seduta del 14 dicembre 2016 ha approvato il piano di rientro dei debiti dell'Automobile Club Caserta verso Acì per € 360.420 , mediante il versamento di rate

mensili anticipate di cui le prime 60 rate prive di interessi, mentre sulle successive 56 rate saranno aggiunti gli interessi, da stabilire sulla base dell' Euribor del momento. Per il pagamento delle rate tutte regolarmente saldate nel 2018, è stato accordato un giroconto mensile direttamente dalla Sara Assicurazioni spa all'Automobile Club d'Italia di una quota parte dei crediti mensili maturati a nostro a favore.

Tabella 2.6.a3 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	68					68
Totale voce	68					68
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	380.684	98.025	185.220			663.929
Totale voce	380.684	98.025	185.220			663.929
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	10.701					10.701
Totale voce	10.701					10.701
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	166.490	267.296				433.786
Totale voce	166.490	267.296				433.786
Totale	557.943	365.321	185.220			1.108.484

La durata residua dei debiti per € 557.944 sono a durata annuale, l'importo va in gran parte compensato con crediti aperti nell'attivo, mentre € 365.321 vanno oltre l'annualità e riguardano i debiti verso Acitalia da residuo piano di rientro per € 98.025 e € 267.296 per debiti da sentenza, pretesi dalla controparte. La restante differenza dei debiti verso l'Acitalia attestati dal piano di rientro pari a € 185.220 hanno durata oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a4 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	Esercizio 2018	ANZIANITÀ					
		Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti
PASSIVO							
D. Debiti							
04 debiti verso banche:	68						
.....							
Totale voce	68						
05 debiti verso altri finanziatori:							
.....							
Totale voce							
06 acconti:							
.....							
Totale voce							
07 debiti verso fornitori:	206.464	108.339	63.336	227.859	56.219		1.712
.....							
Totale voce	206.464	108.339	63.336	227.859	56.219		1.712
08 debiti rappresentati da titoli di credito:							
.....							
Totale voce							
09 debiti verso imprese controllate:							
.....							
Totale voce							
10 debiti verso imprese collegate:							
.....							
Totale voce							
11 debiti verso controllanti:							
.....							
Totale voce							
12 debiti tributari:	10.701						
.....							
Totale voce	10.701						
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:							
.....							
Totale voce							
14 altri debiti:	433.787						
.....							
Totale voce	433.787						
Totale	651.020	108.339	63.336	227.859	56.219		1.712

L'anzianità dei debiti più remota va riferita nella quasi totalità ai debiti verso Acitalia, regolarizzati da un piano di rientro deliberato dal Comitato esecutivo in data 14/12/2016 per la somma di € 360.419,81 rimborsabile in 120 rate mensili

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2018

Non sono state prestate fideiussioni a garanzia

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2017	Valore ipoteca 31/12/2018

Non sono state rilasciate garanzie reali.

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

Non vi sono lettere di patronage impegnative.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	2018	2017
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l’Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L’Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell’Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” e le “rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” (D).

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame raffrontati con quelli dell’esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – **Risultati di sintesi**

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica	21.157	29.463	-8.306
Gestione Finanziaria	-57	14	-71
Gestione Straordinaria	-573.277	-60.000	-513.277

L'intervento del Commissario Straordinario nella determinazione del risultato di esercizio in base a documenti ed eventi verificatesi nella gestione commissariale, ha fatto rilevare una perdita di esercizio imputando alle seguenti classi del conto economico le voci di costo che seguono :

B10 SVALUTAZIONI

SVALUTAZIONE DI CREDITI VERSO CLIENTI **114.871,31**

B 13 ALTRI ACCANTONAMENTI

ALTRI ACCANTONAMENTI (acc.to f.do rischi per crediti ante 2011) **191.110,04**

B 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

SOPRAVVIVENZE PASSIVE ORDINARIE (contenzioso da lavoro a seguito sentenza) **267.295,67**

TOTALE COMPONENTI STRAORDINARI 573.277,02

In virtù del principio di prudenza sono state effettuate svalutazioni e accantonamenti per crediti inesigibili , dubbi e oggetto di mandato al legale per gli atti di recupero. Inoltre è stata riportata la somma pretesa dalla controparte in opposizione , quale sopravvenienza passiva .

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, lo schema di conto economico non distinguerà più attività ordinarie da quelle straordinarie ma gli oneri straordinari verranno riclassificati, sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico. Ma in Nota integrativa vanno indicati l'importo e della natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

L'eccezionalità di un componente reddituale, dunque è riconducibile all'entità (importo) o alla sua incidenza rispetto alle altre voci di bilancio e non è più legata, come in precedenza, all'estraneità dell'evento che l'ha generato rispetto all'ordinaria attività aziendale.

Avendo identificato e qualificati gli elementi eccezionali attraverso la Nota integrativa, si può valutare l'andamento economico futuro dell'azienda, depurando dal conto economico i componenti che per loro eccezionalità, non rientrano nelle normali dinamiche aziendali.

L'eccezionalità va intesa sia come tipologia di gestione "commissariale", quindi anche di revisione e l'avvento del risultato negativo di una sentenza da causa di lavoro inaspettata per aver vinto in una fase di giudizio, oltre che per le infondatezze addotte.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
385.380	448.064	-62.684

Il decremento di € - 62.684 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è dovuta agli introiti mancati dei proventi per manifestazioni sportive, nel 2017 pari a € 69.499. Pertanto si può desumere che vi è stato un incremento di € 6.815. Le voci che l’anno composta soni le seguenti:

- Quote sociali € 344.594
- Proventi officina e centro diagnostico € 8.984
- Proventi per riscossione tasse di circolazione € 31.802

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
221.311	223.856	-2.545

Il decremento è dovuto dalla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- Concorsi e rimborsi diversi € - 11.585
- Canone marchio delegazioni € 350
- Provvigioni attive € 394
- Sopravvenienze dell'attivo € - 204
- Proventi da convenzioni € 8.500

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
1.339	1.743	-404

Lo scostamento è dato da minore spesa per acquisto di cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
339.639	336.458	3.181

Le spese per prestazioni di servizi rilevano un aumento di € 3.181 rispetto al 2017, le voci di costo in diminuzione sono le seguenti:

- Compensi Organi dell'Ente € -1.197
- Provvigioni passive € - 6.851
- Organizzazione eventi € -32.746
- Pubblicità e attività promozionali € -2.092
- Corsi educazione stradale € - 67
- Telefoniche rete mobile € - 193
- Missioni e trasferte € - 17
- Manutenzioni ord.immob.materiali € -2.860
- Premi assicurazione € - 8.813
- Servizi bancari € - 476
- Spese convegni, congressi e altre manifestazioni € - 225

Le voci di costo in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

- Compensi Collegio dei revisori dei Conti € 167
- Spese per servizi amministrativi e contabili € 964
- Pulizia locali e vigilanza € 1.707
- Fornitura di acqua € 146
- Fornitura energia elettrica € 232
- Spese telefoniche rete fissa € 1.148
- Servizi informatici professionali € 1.513
- Spese postali € 8
- Bollatura, vidimazioni e certificati € 79
- Altre spese per la prestazione di servizi € 5.075

- Spese diverse per prestazioni di servizi € 2.818
- Spese coordinamento delegazioni Sara € 9.048
- Spese per servizi responsabile preposto € 35.813

Nel 2017 la spesa per “servizi responsabile preposto” era collocata in B 9. Volendo essere più precisi nel raffronto tra le due annualità, anche le spese per prestazioni servizi sono diminuite di € 32.632.

I costi per consumi intermedi sono stati, come dovuto, rispettati nelle riduzioni richieste, pari al 10% rispetto ai costi del 2010 e ciò in applicazione all’art.8 comma 3 del Dl. 95/2014 convertito nella legge 135/2014 e secondo quanto stabilito dal regolamento al contenimento della spesa pubblica.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
3.420	3.633	-213

La voce B8 è composta dal canone leasing per gli apparecchi telefonici e il canone per locali.

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
	33.216	-33.216

Tale voce non è transitata in B 7, poiché riguardante esclusivamente il compenso del Direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
115.788	853	114.935

La voce presenta :

Un aumento a causa dell’ utilità residua dei seguenti beni ammortizzabili:

- Ammortamento mobili e arredo € + 14
- Ammortamento impianti € - 333
- Ammortamento macch. elettroniche € + 382

Ed un accantonamento al F.do svalutazione crediti per € 114.871(sono state esposte sopra le motivazioni)

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

Non ci sono movimenti.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

Non ci sono movimenti.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
191.110		191.110

La voce è stata commentata sopra , e rappresenta un fondo rischi per crediti demandati a legale ma di incerta solvibilità.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
507.515	326.554	180.961

Nella voce B14 le voci di costo sono aumentati € - 180.961 rispetto al 2017, ma come già sopra esposto in questa classe è stata ricompresa l'onere straordinario tra le “ sopravvenienze passive” di € 267.296 (contenzioso per causa lavoro).

Si elencano gli scostamenti di spesa :

Imposte e tasse deducibili	€ - 6.254
Iva indetraibile e conguaglio PRO - RATA	€ - 182

Conguaglio negativo iva relativa a spese promiscue	€ 2.689
Sopravvenienze passive ordinarie	€ - 66.370
Sopravvenienze passive (straordinarie)	€ 267.296
Multe	€ 35
Omaggi e articoli promozionali	€ -12.436
Spese di rappresentanza	€ - 406
Rimborsi e concorsi spese diverse	€ - 3.036
Aliquote sociali	€ - 2.971
Minusvalenze da alienazione titoli	€ 2.596

Quest'ultima prodotta dal recupero della quota partecipata dalla soc. ACISERVICE s.r.l. andata in liquidazione.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

La voce non è stata movimentata, per mancata delibera di distribuzione degli utili.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
	14	-14

si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancario ordinario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
57		57

I valori riguardano gli interessi passivi su c/c bancario.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

3.1.5.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macro voce “proventi e oneri straordinari” (E) che aggregava le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari, è stata eliminata dal Conto economico. A commento della tabella 3.1.1. sopra esposta sono stati trattati i fatti e l’entità dei costi straordinari verificatesi in questo esercizio:

Proventi straordinari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

Non ci sono rilievi.

Oneri straordinari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
-573.277	-60.000	-513.277

Vedi commento alla tab. 3.1.1.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP ed IRES.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
9.675	2.969	6.706

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 9.675, di cui 3.996 per IRAP calcolata con il metodo retributivo e 5.679 per IRES. L'imposta Ires andrà rimodulata nel prossimo esercizio per le modifiche apportate al bilancio con l'inserimento degli oneri straordinari,

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita che non è strutturale di € 561.852.

Si provvederà con il nuovo Consiglio Direttivo di programmare un piano di risanamento del deficit patrimoniale che con sollecitudine dovrà essere deliberato.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

Non vi è personale in forza

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	0	0
Area B	2	0
Area C	2	0
Totale	4	0

4.2 *COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI*

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.654
Collegio dei Revisori dei Conti	4.584
Totale	9.238

L'importo del Compenso al Presidente del Consiglio Direttivo è stato ridotto del 10% come da Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Caserta.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			
Crediti commerciali dell'attivo circolante	873.933		873.933
Crediti finanziari dell'attivo circolante			
Totale crediti	873.933		873.933
Debiti commerciali	1.108.416	46.682	1.061.734
Debiti finanziari	68		68
Totale debiti	1.108.484	46.682	1.061.802
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	385.380		385.380
Altri ricavi e proventi	221.311		221.311
Totale ricavi	606.691		606.691
Acquisto di materie prime, suss., di cons.	1.339		1.339
Costi per prestazione di servizi	339.639	147.954	191.685
Costi per godimento beni di terzi	3.420		3.420
Oneri diversi di gestione	507.515		507.515
Parziale dei costi rilevanti	851.913	147.954	703.959
Dividendi			
Interessi attivi			
Totale proventi finanziari			

:

Art. 4: M.O.L.

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	606.691
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	606.691
4) Costi della produzione	1.158.811
5) di cui oneri straordinari	267.296
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	306.898
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	584.617
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)</u>	<u>22.074</u>

Si evidenzia il risultato del margine operativo lordo positivo pari ad € 22.074.

E' stata depurata la spesa straordinaria da sopravvenienze passive , derivante dalla condanna a risarcire ex dipendenti della coop. CO.PES. per € 267.296.

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati. La esposizione nelle tabelle di sintesi illustrano, dapprima, il piano degli **obiettivi** per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei **progetti** eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli **indicatori** utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Le specifiche tabelle :

- Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione
- Piano obiettivi per progetti
- Piano obiettivi per indicatori

Vengono allegate in calce alla seguente nota integrativa.

4.6 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

Non sono intervenuti fatti successivi, pertanto i dati della situazione patrimoniale, economica e finanziaria non richiedono modifiche che debbano variare i valori di bilancio.

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Situazione Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa e Relazione della gestione del Commissario Straordinario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Caserta 10/04/2019

Il Direttore

Marino Perretta
